



Camera di Commercio
Sondrio

Piano triennale di prevenzione della corruzione 2013-2015 - Relazione dell'attività svolta

Anno 2013

*Articolo 1, comma 14, Legge n. 190 del 6 novembre 2012
"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione
e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*

PREMESSA

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1, comma 7, della Legge 6 novembre 2012 n. 190 *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*, la Camera di Commercio di Sondrio ha individuato, con delibera di Giunta n. 33 dell'11 marzo 2013, il Responsabile della prevenzione della corruzione nella persona del Segretario Generale dell'Ente, Dott. Marco Bonat.

Successivamente, con delibera n. 41 del 4 aprile 2013, in conformità al disposto dell'art. 1, comma 8, della L. 190/2012, l'Ente ha adottato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per il periodo 2013-2015. Il Piano è stato pubblicato sul sito internet della Camera di Commercio all'interno della sezione *“Amministrazione trasparente”* ed è stato trasmesso al Dipartimento della Funzione Pubblica il 29 aprile 2013, come previsto dall'art. 1, comma 8, della L. 190/2012.

Come previsto dall'art. 1, comma 14, della L. 190/2012 ed in base alle indicazioni fornite nel Piano Nazionale Anticorruzione, adottato nel mese di settembre 2013, la presente relazione, a consuntivo dell'attività svolta e relativa alle misure di prevenzione definite dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, deve essere pubblicata sul sito internet camerale, nella sezione *“Amministrazione trasparente”*, *“Altri contenuti – Corruzione”*, nonché trasmessa alla Giunta della Camera di Commercio ed al Dipartimento della Funzione Pubblica (D.F.P.) in allegato al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione dell'anno successivo.

Il documento verrà altresì inoltrato all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), in virtù delle funzioni di monitoraggio in materia di trasparenza ad esso attribuite dalla normativa vigente e come previsto dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2013-2015 della Camera di Commercio di Sondrio, che attribuisce all'OIV l'attività di *“internal auditing”* nel processo di elaborazione e di attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

In base a quanto previsto dalla L. 190/2012, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione adottato dalla Camera di Commercio di Sondrio ha illustrato le modalità volte alla prevenzione della corruzione, con riferimento alla valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio ed all'indicazione degli interventi da porre in essere per prevenire e/o ridurre il rischio stesso.

In particolare, a seguito della mappatura di tutti i processi camerali, è stato redatto il *“Registro del rischio”*, allegato al Piano; al suo interno la Camera di Commercio di Sondrio ha:

- elencato/definito i processi primari, derivanti dall'esercizio della propria attività istituzionale, nonché di supporto all'esercizio di tale attività, gestiti dalla Camera di Commercio di Sondrio, entrambi suddivisi in macro-processi, processi, sotto-processi ed azioni;
- individuato le aree a rischio corruzione e per ciascun rischio sono state pubblicati i dati relativi a:
 - ✓ processo camerale analizzato (attività);
 - ✓ struttura camerale interessata (ufficio);
 - ✓ tipo di rischio che si ritiene possa scaturire dallo svolgimento dell'attività (esterno/interno);
 - ✓ manifestazione che si ritiene il rischio possa assumere in pratica (descrizione del rischio e sue caratteristiche);
 - ✓ impatto del rischio (Basso, Medio o Alto) e probabilità che si verifichi (Bassa, Media o Alta);
 - ✓ tipo di risposta (tipologia di intervento che si è voluto attivare per prevenire e contrastare eventuali azioni o comportamenti in violazione della normativa sulla corruzione);
- programmato iniziative di formazione (attività formativa mirata sui temi dell'etica, della legalità, delle norme del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, nonché delle disposizioni in materia di responsabilità disciplinare in caso di violazione dei doveri di comportamento);
- pianificato procedure (con implementazione delle specifiche procedure volte alla prevenzione ed all'emersione di vicende di possibile esposizione al rischio corruttivo);
- pianificato controlli (con attivazione di specifiche verifiche da parte dei dirigenti e/o dei Responsabili degli Uffici/Servizi, nonché di altri Organismi di controllo quali l'OIV).

Nel Piano si è deciso di procedere con la descrizione ed il monitoraggio dei soli “Elementi del rischio”, prevedendo un “Piano di azione” esclusivamente per le attività che presentano il profilo di rischio ad “Alto impatto” ed “Alta probabilità”, da mettere a regime entro il 31 gennaio 2014, ossia contestualmente all'aggiornamento del “Programma per la trasparenza e l'integrità” della Camera di Commercio, riconducibili ai seguenti sottoprocessi:

- approvvigionamento e gestione dei beni;
- gestione liquidità;
- gestione sostegni alle imprese;
- affidamento consulenze, incarichi e mandati;
- acquisizione risorse umane;
- protocollo e gestione documentazione;
- gestione ruoli esattoriali e sanzioni amministrative;
- gestione delle partecipazioni strategiche;
- rilascio visti e certificazioni;
- attività di sorveglianza e vigilanza in materia di metrologia legale;
- gestione esami per accertamento requisiti professionali.

INDIVIDUAZIONE E NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

La L. 190/2012, art. 1, comma 7, individua tale figura “di norma, tra i Dirigenti amministrativi di prima fascia in servizio”.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione è stato nominato nella persona del Segretario Generale, unico dirigente in servizio presso la Camera di Commercio di Sondrio.

Si è ritenuto infatti che il Segretario Generale sia, nel suo ruolo di unico dirigente, il solo a sovrintendere a tutta la struttura organizzativa ed a possedere tutti gli strumenti per mettere in atto quanto necessario per la prevenzione della corruzione.

TRASPARENZA

La L. 190/2012 ha ribadito che la trasparenza rappresenta strumento essenziale per assicurare i valori costituzionali dell'imparzialità e del buon andamento delle pubbliche amministrazioni, come previsto dall'art. 97 della Costituzione, nonché per favorire il controllo sociale sull'azione amministrativa.

La trasparenza va intesa come accessibilità “totale” volta ad attuare un controllo diffuso dell'operato della pubblica amministrazione (solo temperato dalla riservatezza) e viene assicurata mediante la pubblicazione delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi, in tal senso rappresenta strumento di deterrenza contro la corruzione e l'illegalità.

Adempimenti realizzati nell'anno 2013

Quale primo adempimento, seguito all'entrata in vigore del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, si è proceduto a trasferire i documenti, i dati e le informazioni contenuti nelle sezioni “Trasparenza, Valutazione e Merito” ed “Amministrazione Aperta” (previste, rispettivamente, dall'art. 11 del D.Lgs. 150/2009 e art. 18 del D.L. 83/2012 abrogati dal D.Lgs. 33/2013) nelle sotto-sezioni di pertinenza della sezione “Amministrazione trasparente”.

Successivamente, in data 3 ottobre 2013, è stato emanato apposito ordine di servizio (n. 11/2013) con il quale sono state fornite le indicazioni operative in merito agli obblighi disposti dal suddetto D.Lgs. 33/2013. Per rendere effettivo quanto indicato dalla normativa, all'ordine di servizio n. 11/2013 è stato allegato un elenco con specificati, per ciascun adempimento, denominazione, contenuti, cadenza con la quale deve essere effettuato l'aggiornamento (tempestivo, annuale, trimestrale, ecc.), nonché l'unità operativa o area competente ad effettuare la pubblicazione ed il relativo aggiornamento.

E' stata inoltre data indicazione affinché i responsabili di area vigilino sul corretto e tempestivo inserimento/aggiornamento dei dati da parte dei responsabili di Unità operativa.

Per rafforzare tale previsione, è stato stabilito che il tempestivo, completo e corretto inserimento dei dati, informazioni e documenti nelle sezioni di competenza sarà fatto oggetto di valutazione della prestazione professionale sia dei responsabili di Area che dei responsabili di Unità operativa.

L'attuale sezione on-line dell' "Amministrazione trasparente" è ad oggi così articolata:

- Disposizioni generali
- Organizzazione
- Consulenti e collaboratori
- Personale
- Bandi di concorso e mobilità
- Performance
- Enti controllati
- Attività e procedimenti
- Provvedimenti
- Controlli sulle imprese
- Bandi di gara e contratti
- Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici
- Bilanci
- Beni immobili e gestione patrimonio
- Controlli e rilievi sull'amministrazione
- Servizi erogati
- Pagamenti dell'amministrazione
- Altri contenuti – Corruzione
- Altri contenuti – Accesso civico
- Altri contenuti - Accessibilità e catalogo di dati, metadati e banche dati
- Altri contenuti - Dati ulteriori

Si ricorda che nella sezione "Altri contenuti - Dati ulteriori", sono pubblicati, oltre ai dati, alle informazioni e ai documenti non riconducibili alle sottosezioni presenti, anche dati ed informazioni la cui pubblicazione sul sito istituzionale, pur non prevista da disposizioni di legge, è effettuata dall'Ente camerale al fine di dare maggiore trasparenza alla propria azione amministrativa, sempre nel rispetto della normativa in materia di trattamento dei dati personali.

In tale ottica sono pubblicate, mensilmente, le spese delle missioni del personale dipendente, nonché le spese per i servizi telefonici.

Delle sotto-sezioni sopra elencate sono, attualmente, in fase di aggiornamento e/o completamento le seguenti:

- Attività e procedimenti
- Provvedimenti
- Controlli sulle imprese
- Servizi erogati
- Altri contenuti - Accessibilità e catalogo di dati, metadati e banche dati.

FORMAZIONE

In ottemperanza a quanto disposto nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per il periodo 2013-2015, è stato attivato un programma di formazione in tema di anticorruzione, attraverso la realizzazione da parte dell'ente o la partecipazione dei dipendenti ai seguenti corsi:

- corso in presenza, della durata di una giornata, organizzato dalla Maggioli S.p.A., nell'ambito dell'iniziativa formativa denominata "Legge Anticorruzione: guida alla stesura del Regolamento interno e del Piano triennale", al corso, tenutosi il 26 febbraio 2013, ha partecipato n. 1 unità del personale alle dirette dipendenze del Responsabile della prevenzione della corruzione;

Piano triennale di prevenzione della corruzione 2013-2015 – Relazione dell'attività svolta anno 2013

- corso in presenza, della durata di una giornata, organizzato da Unioncamere Lombardia, nell'ambito dell'iniziativa formativa denominata "Legge Anticorruzione (L. 190/2012): obblighi ed adempimenti per le Amministrazioni e le Aziende Pubbliche", al corso, tenutosi l'11 marzo 2013, ha partecipato n. 1 unità del personale alle dirette dipendenze del Responsabile della prevenzione della corruzione;
- corso in presenza, con modalità di organizzazione interna, della durata di due ore, "D.Lgs. n. 33/2013 - Riordino disciplina obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della P.A.", realizzato in data 9 ottobre 2013, al corso hanno partecipato i dipendenti Responsabili di Area e le Posizioni Organizzative;
- corso in presenza, con modalità di organizzazione interna, della durata di due ore, "Illustrazione Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi", realizzato in data 16 ottobre 2013, al corso hanno partecipato i dipendenti Responsabili di Area e le Posizioni organizzative;
- corso in webconference, della durata di una giornata, organizzato dall'Istituto Tagliacarne di Roma nell'ambito dell'iniziativa formativa denominata "Laboratorio – Legge prevenzione della corruzione - 1a ed."; al corso, tenutosi il 6 novembre 2013, hanno partecipato n. 2 unità del personale dell'Area I, Affari Generali;
- corso in presenza, con modalità di organizzazione interna, della durata di due ore, "Illustrazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per il periodo 2013-2015, del Codice di comportamento (D.P.R. 62/2013) e dell'Indagine sul benessere organizzativo", realizzato in data 4 dicembre 2013; al corso, in attuazione a quanto disposto nel Piano triennale ed al fine di garantire la più ampia conoscenza dello stesso, hanno partecipato tutti i dipendenti.

Si ricorda che l'attività di formazione annuale dei dipendenti, a partire dall'anno 2014, avrà tra gli obiettivi formativi professionali anche una o più iniziative formative sugli obiettivi della L. 190/2012 e sulle azioni da mettere in atto, in conformità con l'obiettivo previsto dal Piano nazionale anticorruzione che prevede la realizzazione di percorsi di formazione del personale strutturati su due livelli:

- **livello generale**, rivolto a tutti i dipendenti: riguarda l'aggiornamento delle competenze (approccio contenutistico) e le tematiche dell'etica e della legalità (approccio valoriale);
- **livello specifico**, rivolto al responsabile della prevenzione, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree a rischio: riguarda le politiche, i programmi e i vari strumenti utilizzati per la prevenzione e le tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell'amministrazione.

CODICE DI COMPORTAMENTO

L'art. 54, comma 5 del D.Lgs. n. 165 del 2001, come modificato dall'art. 1, comma 44 della L. 190/2012, prevede l'adozione di un Codice di comportamento che integri e specifichi il Codice adottato dal Governo con D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 (quest'ultimo peraltro già pubblicato sul sito internet camerale nella sezione "Amministrazione trasparente" e consegnato a ciascun dipendente all'atto dell'assunzione).

La Camera di Commercio di Sondrio, che ha adottato il proprio Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2013-2015 anteriormente all'adozione del Codice adottato dal Governo con D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, predisporrà a breve, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio O.I.V., nonché in base ai criteri, linee guida e modelli uniformi per singoli settori o tipologie di amministrazione definiti dalla C.I.V.I.T. con delibera n. 75/2013, il proprio Codice di comportamento.

Tale Codice conterrà regole comportamentali differenziate a seconda delle specificità professionali, delle aree di competenza e delle aree di rischio proprie della Camera di Commercio di Sondrio.

Da parte di questo ente verrà altresì prevista la formazione del personale per la corretta conoscenza e applicazione del Codice, nonché un monitoraggio annuale sull'attuazione del Codice stesso.

BENESSERE ORGANIZZATIVO

Sulla base dei modelli predisposti dalla Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche ed in accordo con l'Organismo Indipendente di Valutazione, verranno sottoposti al personale dipendente, nel prossimo mese di gennaio, appositi questionari per la

valutazione del benessere organizzativo, il grado di condivisione del sistema di valutazione e la valutazione del proprio superiore gerarchico, i cui risultati saranno pubblicati sul sito istituzionale nell'apposita sotto sezione dell' "Amministrazione trasparente", come previsto dall'art. 20, comma 3, del D.Lgs. 33/2013.

ROTAZIONE DEL PERSONALE

L'art. 1, commi 4 lett. e), 5, lett. b), 10, lett. b) della L. 190/2012 e l'art. 16, comma 1, lett. 1-quater del D.Lgs. 165/2001, prevedono, quali misure da attuare all'interno delle Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001, quindi anche all'interno delle Camere di commercio, la rotazione del personale dirigenziale e del personale con funzioni di responsabilità operante nelle aree a rischio corruzione.

All'interno del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione della Camera di Commercio di Sondrio è stato previsto che il Responsabile della prevenzione della corruzione possa proporre in via gerarchica la rotazione dei dipendenti coinvolti nell'istruttoria o nel rilascio dei provvedimenti nell'ambito delle attività a rilevante rischio di corruzione (Alta probabilità ed Alto impatto), quale intervento di contenimento del rischio.

Vista la limitata consistenza numerica del personale della Camera di Commercio di Sondrio (n. 31 unità in servizio nel 2013, di cui n. 1 unità con qualifica dirigenziale, rispetto alla dotazione organica vigente prevista in n. 45 unità), si è ritenuto di prevedere, nel vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, esclusivamente la misura sopra citata.

Ci si riserva tuttavia di rivedere e meglio specificare tale adempimento, con maggiori ed approfondite analisi da effettuare sulla struttura camerale, in quanto l'applicazione della misura andrà adeguatamente valutata in relazione all'effetto indiretto della rotazione stessa, che comporta inevitabilmente un temporaneo rallentamento dell'attività ordinaria dovuto al tempo necessario per acquisire la diversa professionalità.

REGOLAMENTI

La Camera di Commercio di Sondrio, nel corso dell'anno 2013, ha provveduto a dotarsi di un proprio "Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi", approvato con deliberazione di Giunta n. 96 del 24 giugno 2013, contenente una serie di regole generali che possono costituire valido supporto per la prevenzione e la repressione della corruzione.

Nello specifico, il Regolamento, oltre a prevedere appositi richiami alla normativa in tema di anticorruzione, descrive, in un'ottica di trasparenza e di chiarezza, le principali norme e procedure di gestione dell'organizzazione camerale nei diversi ambiti, individuando le competenze e le responsabilità attribuite ai diversi livelli della struttura gerarchica.

AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Secondo quanto previsto dalla L. 190/2012, entro il prossimo 31 gennaio, la Camera di Commercio di Sondrio, sarà tenuta ad aggiornare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, nonché il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità approvato con delibera n. 4 del 30 gennaio 2012, sulla base delle direttive contenute nel Piano Nazionale 2013-2016, recentemente approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche (ex CIVIT, ora ANAC) con delibera n. 72/2013 dell'11 settembre 2013.

Di particolare interesse è la sezione del Piano Nazionale che descrive la strategia di prevenzione a livello decentrato illustrando gli obiettivi e le azioni che le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad adottare ed in cui vengono fornite le direttive per l'elaborazione della strategia di prevenzione nell'ambito dell'amministrazione.

Il Piano Nazionale rappresenta quindi uno strumento di riferimento per assicurare un'azione coordinata tra strategia nazionale e strategia interna a ciascuna amministrazione nella prevenzione della corruzione nella Pubblica Amministrazione.

Il nuovo quadro normativo e programmatico rende necessario provvedere, entro il prossimo 31 gennaio, alla rielaborazione del Piano Triennale, per il periodo di riferimento 2013 – 2016, sulla base delle direttive contenute nel Piano Nazionale, adottato successivamente al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione della Camera di Commercio di Sondrio, delle indicazioni di sistema da parte di Unioncamere e tenendo conto altresì del particolare contesto nel quale opera la Camera di Commercio di Sondrio (con insussistenza di fenomeni corruttivi intervenuti nel corso di questo primo anno di vigenza della normativa nonché negli anni precedenti) e delle misure già intraprese nel corso del 2013.

A tale riguardo si sottolinea che, anche l'aggiornamento 2013 – 2016 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, avrà quale funzione quella di 1) fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione, con individuazione delle diverse attività a rischio e quella di 2) stabilire interventi organizzativi volti a prevenire il rischio medesimo, creando altresì, come anche la L. 190/2012 prevede, un collegamento stretto fra corruzione – trasparenza – performance.

Sondrio, 11 dicembre 2013

Il Responsabile della
Prevenzione della Corruzione
(F.to Marco Bonat)